

Pensioni, domani la protesta In arrivo i dati sugli esodati

ROMA. Domani i sindacati Cgil, Cisl e Uil terranno a Roma la manifestazione nazionale per riaprire il capitolo pensioni e chiedere soluzioni urgenti sulla questione degli esodati. La riforma ha incontrato il giudizio negativo di tutti i sindacati che unitariamente chiedono al governo e al Parlamento di intervenire per modificarla e renderla più «equa sul piano sociale» garantendo così a tutti i lavoratori e le lavoratrici il diritto alla pensione.

I lavoratori che nei prossimi quattro anni entreranno in mobilità sulla base degli accordi fatti entro dicembre 2011 sono circa 45mila. Lo ha detto il direttore generale Inps Mauro Nori rispondendo a una domanda sugli esodati in una audizione alla Camera. Per Nori altri 13-15mila lavoratori sono nel fondo di solidarietà del credito. Altri 70mila sono usciti dal lavoro con accordi volontari.

Il ministero del Lavoro renderà noti oggi - dopo una lavoro durato una settimana - i numeri sui cosiddetti esodati, cioè coloro che hanno raggiunto accordi di mobilità o uscite incentivate con le rispettive aziende, ma ora sono a rischio di rimanere senza stipendio e senza pensione in seguito all'allungamento dell'età pensionabile.

